

massima, di accogliere la proposta di finanziamento dell'Istituto Fascista Autonomo delle Case Popolari della Provincia di Milano per un complessivo importo di Lire 50 milioni che avrebbero avuto contro partita generica la stipulazione di importanti assicurazioni collettive nei settori dell'industria.

Con successiva deliberazione in data 27 aprile 1939, il Consiglio di Amministrazione, con esame più particolareggiato della suddetta proposta, accolse la richiesta di concessione di un contributo, da parte dell'Istituto, dell' 1% limitatamente ai primi 10 milioni di finanziamento; contributo che, più precisamente, sarebbe stato calcolato per differenza tra l'annualità di ammortamento al 5,50% e quella risultante dall'applicazione del tasso del 4,50%.

Tale concessione aveva come presupposti:

1°) la possibilità di realizzare un considerevole volume di affari collettivi tra l'industria privata e in un periodo relativamente breve;

2°) la possibilità di un concreto appoggio da parte della Provincia di Milano per la penetrazione dell'Istituto in importanti settori dell'industria milanese;

3°) la immediata conclusione dell'operazione assicurativa riguardante le indennità di impiego privato spettanti al personale della Snia Viscosa: operazione questa per la quale si supposeva un gettito di oltre 60 milioni di capitale assicurato, con un premio unico di 12 milioni rateato in cinque anni e un premio annuo di circa un milione e mezzo;

4°) la possibilità di recuperare, attraverso i margini di provvigioni disponibili, il totale valore attuale del contributo su oltre 7 milioni di mutuo.

Gli impegni che sarebbero reciprocamente derivati dal complesso di dette operazioni, furono regolati dalla Convenzione stipulata in data 8 gennaio 1940 tra la Provincia di Milano e l'Istituto: Con-

